

UN GENERATORE DI SPERANZA PER I BAMBINI DI KABUL

Gara di solidarietà tra ragazzi per l'acquisto di un importante macchinario sanitario

Questo articolo ci è stato inviato dal Ten. **Giuseppe Genovesi**, a Kabul in missione di pace con il contingente italiano.

Un generatore di speranza. Il portone dell'*Indira Gandhi Institute of Child Health* si è aperto subito, non appena il primo dei quattro automezzi blindati della pattuglia italiana vi si è fermato davanti. L'insegna che sovrasta l'ingresso annuncia, in inglese e persiano, che quello è il magico regno dei bambini malati, a qualunque etnia, fazione, tribù o condizione sociale essi senza colpa appartengano. Il Centro per la Salute dell'Infanzia "*Indira Gandhi*" è ad oggi l'unico ospedale pediatrico in tutto l'Afghanistan, 250 letti per una popolazione di circa 21 milioni di abitanti. E' stato costruito interamente con fondi della vicina India, sul finire degli anni sessanta. Era un centro di eccellenza, ma come ogni cosa in Afghanistan ha conosciuto una tanto veloce quanto irreversibile decadenza durante i terribili anni della guerra. Forse è stato risparmiato dalle brutalità ancora evidenti in tutta Kabul: non ho visto i fori dei proiettili sulle pareti esterne né le profonde cicatrici lasciate dai colpi di mortaio, ma si può facilmente credere a quello che si racconta, che i bambini erano anche più di due per letto, che non c'era nulla con cui curarli o di che

rezza. Sorseggiando il the, gli spieghiamo che dobbiamo consegnare le copie in inglese dei manuali d'uso del software installato sui computer che abbiamo fornito qualche mese fa. Con una punta d'orgoglio il capitano responsabile di questo progetto ricorda che il programma è donato dall'italiana Informatici Senza Frontiere ONLUS, che si occupa di fornire gratuitamente *know-how* tecnico ed informatico per la gestione dei presidi medici ed assistenziali a strutture sanitarie in difficoltà. Con l'aiuto del nostro interprete gli comunico poi che i ragazzi di una scuola media italiana hanno confermato l'acquisto del generatore di ossigeno, che l'apparecchio è stato ordinato e che arriverà a giorni. Gli chiedo di poter vedere e raccontare dell'ospedale ai giovani *italian donors*.

Veniamo accompagnati al piano di sopra, nel reparto *malnutrition*, malnutrizione. Sulle scale incrocio alcuni medici locali e, tra essi, un signore che su un camice più bianco degli altri aveva la mezzaluna e la stella della Turchia. Attraversiamo una sala d'aspetto molto affollata, ai lati di un corridoio a vetri, sono disposte le sale di degenza dove i bambini sono assistiti dalle mamme, alcune rigorosamente coperte dal burqa. Un tavolo centrale accoglie bimbi piccolissimi, che respirano da tubicini di ossigeno che vengono loro tenuti vicino. Le apparecchiature sembrano abbastanza



dar loro da mangiare e che i più piccini dormivano sui davanzali delle finestre, si dice anche che il personale senza stipendio ha continuato a fare sempre e comunque quello che poteva per i piccoli pazienti. Ora l'*Indira Gandhi* si sta riprendendo, molto lentamente, grazie soprattutto all'aiuto di tutte le presenze straniere che sono qui a Kabul. Sono stati forniti letti, medicinali, apparecchiature mediche ed assistenza sanitaria specialistica, per recuperare quello che di materiale è andato distrutto e quello che di sapere e conoscenza si è perso in quegli anni.

Ci riceve il direttore che si scusa di non aver saputo del nostro arrivo, ci avrebbe atteso all'ingresso come si conviene al padrone di casa che rende onore agli ospiti, le nostre visite non possono però essere annunciate, e questo esclusivamente per ragioni di sicu-

nuove, probabilmente, sono quelle trasportate dagli aerei inglesi della Royal Air Force nel 2003. Non è così in altri reparti, nuclei NBC inglesi ed italiani, normalmente impiegati per i rilievi nucleari, biologici e chimici, hanno provveduto alla verifica della sicurezza delle apparecchiature radiologiche, che hanno ormai più di trent'anni.

Ci fermiamo il tempo sufficiente ad avvertire la profonda rassegnazione che pervade quel luogo. Il generatore di ossigeno dei ragazzi di Noventa di Piave sarà certamente molto utile, anche perché abbiamo comperato il migliore che c'era, un modello americano, il più sofisticato di tutti. Non l'abbiamo detto al direttore e nessuno lo saprà, ma in realtà è un piccolo generatore di speranze.

Assalam aleikum (che la pace sia con voi).

Giuseppe Genovesi

Verso una conversione ecologica

Una nuova sobrietà, per abitare la terra" questo il tema della 3^a Giornata per la Salvaguardia del Creato che la Chiesa ha celebrato il 1 settembre 2008. La giornata è stata un'occasione per riflettere sulla vocazione della famiglia nella casa comune che è la terra. Rispettare l'ambiente è un impegno di tutti, che parte da lontano, ancor quando, San Francesco d'Assisi rivolgeva la lode al Creatore per "sora nostra madre terra". "Oggi la Terra è minacciata da un degrado ambientale di vasta portata, in cui l'eccessivo sfruttamento di risorse si intreccia con varie forme di inquinamento. Siamo consapevoli che tale situazione dipende da numerosi fattori storici e culturali: tuttavia, essa è indubbiamente collegata a comportamenti e stili di vita ormai tipici dei Paesi industrializzati ... si tratta della cosiddetta **Società dei consumi**. E' innegabile, però che il suo impatto ambientale sta diventando insopportabile per il pianeta e per l'umanità che lo abita, imponendone un ripensamento radicale. La sfida della sostenibilità è complessa e interpella le istituzioni politiche e i soggetti economici. ... Occorre, un nuovo stile di sobrietà, capace di conciliare una buona qualità della vita con la riduzione del consumo di ambiente, assicurando così un'esistenza dignitosa anche ai più poveri e alle generazioni future. Un efficace rinnovamento delle pratiche - personali, familiari e comunitarie - non potrà realizzarsi senza una vera e propria **Conversione ecologica. Una sobrietà intelligente** potrà anche contribuire a rendere meno gravoso il problema della gestione dei rifiuti, prodotti in quantità crescenti dalle società industrializzate. Una politica dei rifiuti non può essere efficace se gli stessi cittadini non divengono protagonisti della loro gestione attiva, favorendo il diffondersi di comportamenti corresponsabili. Che davvero il Signore della pace conceda un buon futuro alla nostra Terra risvegliando i cuori al senso di responsabilità, perché essa possa restare per tutti casa abitabile, spazio di vita per le generazioni presenti e future." (dal Messaggio della 3^a Giornata della Salvaguardia del Creato). E' opportuno riflettere sul problema ambiente e soprattutto è importante il ruolo che hanno le famiglie nella nostra casa comune "La Terra". Infatti, è importantissimo che le stesse promuovano ed educano alla cultura della sobrietà ma

soprattutto al rispetto dell'ambiente. Essenziale è far toccare con mano le problematiche che scaturiscono dal mancato rispetto dell'ambiente e dalla pigrizia che si ha nel correre a rovinare l'ambiente. L'Associazione San Tarcisio ha preso a cuore il problema dell'ambiente, infatti già nel giugno scorso, in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Nocera Inferiore, ha fatto sperimentare ad un gruppo di famiglie, unitamente ai loro figli, con la visita al Consorzio RE-plast di Ricignano di Aversa, l'importanza della raccolta differenziata. I ragazzi hanno potuto vedere la trasformazione dei rifiuti. Un esempio per tutti: da 18 bottiglie di plastica si può realizzare una coperta in pain. Tutto ciò che differenziamo si ricicla. Importante è incentivare iniziative di questo genere a tutela dell'ambiente, come è importante chiedere a tutti i cristiani una "**conversione ecologica**", mentre alle istituzioni, un'attenzione particolare alle famiglie. La seconda giornata per la salvaguardia del creato è una grande occasione che la Chiesa ci da per riflettere sull'importanza del dono della creazione per ricordare a noi cristiani e a tutti gli uomini il compito che Dio ha affidato all'umanità: custodire e coltivare la terra come un giardino (Gn 2,15) e soprattutto per fermarci e pensare sull'importanza dell'acqua. Un miliardo e mezzo di persone manca di un accesso adeguato all'acqua, mentre anche più numerose sono quelle cui manca di acqua potabile. Il Santo Padre Benedetto XVI più volte ci ha esortato al rispetto della natura e all'uso adeguato di un bene così prezioso come l'acqua. Ci auguriamo che la 3^a Giornata per la Salvaguardia del creato, non finisca il primo settembre ma continui per tutto il mese con iniziative a livello locale volte alla riflessione (incontri di approfondimento sul tema della Giornata da un punto di vista biblico-teologico, su argomenti ambientali, con celebrazioni-feste all'aperto) e soprattutto far fare esperienza alle famiglie del nostro territorio della conservazione e al rispetto della nostra "Madre terra". Siamo convinti che tutto ciò dipende da noi, dal nostro essere rispettosi dell'ambiente, dal nostro senso civico, dal denunciare situazione di degrado, dalla testimonianza che diamo nelle piccole cose anche quando andando a buttare la spazzatura, la differenziamo nel modo giusto.

Ciro Esposito

Riparte l'attività dell' UTE Nuceria

Dopo l'eccellente anno accademico 2007/2008, che ha visto una partecipazione entusiastica da parte della cittadinanza, riapre i battenti l'*Università della Tre Età Nuceria*.

Il nuovo Anno Accademico 2008/09, oltre ai docenti e all'approfondimento dei corsi del precedente Anno sarà arricchito da nuovi argomenti e dalla presenza di nuovi docenti.

I soci sono a disposizione di tutti quelli che desiderano ulteriori e più dettagliate delucidazioni, sulle modalità di accesso ai corsi, tutti i martedì e giovedì dalle 18,30 alle 20.00 presso la segreteria

dell'Università, sita nel Convento di Sant'Antonio in Nocera Inferiore.

Inoltre è possibile conoscere le attività didattiche e la vita sociale dell'Associazione, tutte tese al raggiungimento anche di uno spirito di aggregazione connettendosi al sito internet www.utenuceria.it. I soci dell'Associazione UTE Nuceria, tutti volontari, sicuri che l'iniziativa troverà sicuramente gradimento da parte dei cittadini che amano il proprio territorio, la cultura e l'aggregazione, vi aspettano numerosi per l'inizio dei corsi a metà Ottobre.

Enzo Tipaldi